

INDICE

1	PREMESSA	2
2	CONTESTO STORICO DELL'EDIFICIO	2
3	PROFILO STORICO DELL'EDIFICIO	3
4	EVOLUZIONE STORICA DELL'EDIFICIO	3

1 **PREMESSA**

La presente relazione, allegata al progetto esecutivo per i lavori di riparazione danni con restauro, miglioramento sismico e adeguamento impiantistico dell'edificio denominato Accademia Georgica danneggiato dagli eventi sismici del 2016 ha lo scopo di fornire un breve profilo storico dell'edificio ai fini dell'ottenimento del nulla osta da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali delle Marche per i lavori previsti dal progetto.

2 **CONTESTO STORICO DELL'EDIFICIO**

A Treia sorse nel 1430 un'Accademia di poesia, per opera del benemerito cittadino Bartolomeo Vignati, che fu poi Vescovo di Senigallia. A questa Accademia fu dato il nome di “*Sollevati*” con lo stemma di una nuvola attratta dal sole e col motto virgiliano “*Coelum omne ciebunt*”.

Sullo scorcio del secolo XVII l'Accademia dei “*Sollevati*”, come anche altre ragguardevoli accademie d'Italia, entrarono in crisi economica e si sciolsero; finché nel 1775 un gruppo di giovani treiesi impressero un indirizzo nuovo all'antico glorioso Istituto e lo chiamarono Georgica cioè “dal carattere fondamentale”.

I nuovi accademici, con felice intuito e con un'esatta visione dei problemi del momento storico, presentarono il sorgere del problema sociale moderno, cioè il problema della produzione di fronte al consumo e si proposero di intensificare, con metodo tecnico, la produzione in genere ed in primo luogo la produzione agricola, passando dal culto della poesia al culto della “*Alma Parens frugum*”. L'Accademia Georgica avviata nella sua nuova attività attuò il suo nuovo programma: acquistò un campo per le esperienze agrarie, i cui risultati furono pubblicati in un giornale agrario; gli

Accademici, consapevoli che il prodotto dei campi non dipende tanto dal sapiente lavoro dell'uomo quanto dalle condizioni climatiche, iniziarono osservazioni metereologiche sistematiche, che pubblicarono nel detto giornale agrario; idearono ed attuarono l'estrazione di olio dai semi di vinaccioli (è evidente che l'estrazione posteriore di altri olii di semi di altre piante ha tratto origine dall'iniziativa dell'Accademia treiese); diffuse nella regione e fuori la coltivazione del granoturco, della patata e della rapa da foraggio; più tardi, nella prima metà del secolo XIX importò dal meridione d'Italia una foraggiera, nuova per le Marche, “la sulla” e la diffuse determinando in poco tempo la valorizzazione agricola delle immense distese di terra argillose, che fino ad allora, coltivate col vecchio sistema del maggese, o per lo più lasciate incolte, trovarono nella nuova foraggiera la pianta adatta alla locale rotazione, dando così anche un potente impulso alla produzione zootecnica.

Gli Accademici non contenti di dare nuovo impulso alla produzione agraria con l'adozione del metodo sperimentale, volsero anche lo sguardo alla produzione manifatturiera ed al problema, con questa connesso, della educazione della gioventù oziosa sulla base del lavoro.

Proposero pertanto al Pontefice Pio VI la fondazione di una Casa di Lavoro manifatturiera e altra Casa di Correzione per giovani oziosi, fondata sul concetto del lavoro che rieduca e nobilita. Il Pontefice fu larghissimo di aiuto finanziario e di lodi incondizionate a questa iniziativa, che fu la prima in Italia e forse anche in Europa.

Contemporaneamente l'Accademia Georgica continuò a coltivare le Lettere e le Scienze ed a promuovere in città e fuori tutte quelle forme di attività, che costituiscono il segreto della grandezza di un popolo.

3 PROFILO STORICO DELL'EDIFICIO

L'Accademia ha la sua sede propria in un modesto ma elegante fabbricato, di proprietà del Municipio di Treia sul lato sinistro di Piazza della Repubblica di fronte la Chiesa di S. Filippo e mostra la preziosa facciata disegnata dall'architetto romano Valadier.

E' depositaria della Biblioteca Comunale di circa 12.000 vol., dell'archivio municipale al completo dai primordi del Comune, come poche fra le vicine città possiedono; ed è ricca di mille e duecento pergamene, fra le quali alcune interessantissime riguardanti il passaggio dal regime feudale al regime comunale.

L'Accademia, eretta in Ente Morale con decreto Presidenziale n. 1230 del 16-10-1954, che ne approvò lo statuto, nei locali dell'appartamento attiguo ospitava la "Scuola di specializzazione e sperimentazione agricola".

Inoltre è stata la sede del Centro Sociale di Educazione Permanente e organizza periodicamente corsi di conferenze, lezioni e relazioni di cultura varia.

L'ottocentesca facciata principale, rilevante dal punto di vista storico artistico, presenta caratteri tipici del neoclassicismo e si compone di tre livelli a partire dal piano terra: il loggiato a tre arcate posto al piano terra ad un livello leggermente rialzato rispetto a quello della piazza; il piano nobile contraddistinto sul fronte da balconi; il secondo piano, che presenta un'apertura semicircolare. La copertura, ad unica falda, è ispezionabile dal pianerottolo dell'ultimo livello. Da una prima osservazione del sistema costruttivo dei solai emerge la presenza di un cordolo di sezione 30 x 30, di cui è necessario approfondire caratteristiche, armatura e funzionalità. Le travi in legno, da una parte, a ovest, poggiano sul cordolo, dall'altra, a est, sembrano interromperne la continuità. A ovest, il cordolo appoggia su una muratura piena di spessore non rilevante.

I piani sottostanti sono controsoffittati da volte in cannucciato. Le sale interne presentano anch'esse soffitti voltati in camorcanne recanti dipinti a tempera.

Il materiale utilizzato per la realizzazione dell'edificio è il laterizio, il manufatto è stato concepito dal punto di vista costruttivo in muratura portante. La struttura verticale, di spessore consistente (60 cm circa), è di tipo a sacco con paramenti in mattoni pieni. Gli impalcati sono in legno e pannelle in laterizio.

4 EVOLUZIONE STORICA DELL'EDIFICIO

A seguito di una ricerca d'archivi è stato rilevato che, in epoca recente, l'edificio ha subito una serie di interventi finalizzati al restauro, recupero e all'adeguamento normativo.

Nello specifico sono stati individuati i seguenti interventi:

- ✓ Nel 1985 l'edificio è stato oggetto di un intervento di "RIPRISTINO COPERTURA ACCADEMIA GEORGICA". Dal confronto con la documentazione progettuale e lo stato dei luoghi sono state

rilevate alcune incongruenze quali il senso di orditura delle travi di copertura e la realizzazione di un cordolo in c.a. rilevato in fase di sopralluogo.

- ✓ Tra il 1991 e il 1992 è stato invece realizzato un intervento di restauro dell'edificio (2° stralcio di un più ampio intervento che ha riguardato anche l'edificio limitrofo). Dall'esame della documentazione progettuale si è rilevato che, dal punto di vista strutturale, l'intervento prevedeva il rifacimento dei solai lignei, la scarinitura delle murature ed interventi di scuci e cucì, la chiusura di alcune porte, la realizzazione di cordoli in breccia, il consolidamento della volta sopra il portico con svuotamento, alleggerimento e realizzazione di una soletta armata.

Anche in questo caso però, dal confronto con la documentazione progettuale e lo stato dei luoghi sono state rilevate alcune incongruenze quali il senso di orditura delle travi di copertura. Inoltre, anche da un esame della documentazione contabile dell'intervento non è stato possibile rilevare l'effettiva realizzazione degli interventi sulle volte, sui solai e di realizzazione di cordoli in breccia.

- ✓ Nel 2010 invece l'edificio è stato oggetto di un altro intervento finalizzato all'esecuzione di opere di restauro, ripristino e di adeguamento impiantistico. Le opere strutturali previste nel presente intervento hanno riguardato la scarnitura profonda delle lesioni e seguente rinzaffatura delle crepe mediante malta di calce additivata con resine epossidiche, la rimozione dell'intonaco distaccato e suo ripristino, cucì scuci delle murature a vista per l'eliminazione delle fessurazioni, riprese d'intonaco e finitura di tutte le superfici interne con tinteggiatura a latte di calce. L'intervento ha inoltre riguardato una serie di opere di finitura e l'adeguamento impiantistico e antincendio dell'edificio.

Nelle more dell'approvazione del progetto definitivo è stata inoltre eseguita una campagna di indagini finalizzata all'acquisizione delle caratteristiche costruttive e meccaniche dei materiali nonché alla conoscenza della stratigrafia delle superfici decorate dell'immobile. Suddette indagini, commissionate dal Comune di Treia, sono riportate nei seguenti documenti:

- Relazioni sulla campagna di indagini eseguite dal laboratorio Technogeo Srl;
- Relazione sulla esecuzione di saggi conoscitivi delle superfici decorate dell'Accademia georgica a Treia elaborata dalla ditta Artè di Mirko Morichetti;

Per un maggior dettaglio sulle indagini conoscitive delle superfici decorate e sugli interventi di restauro previsti si rimanda all'elaborato indagini e alla relazione di restauro redatta da un restauratore abilitato.